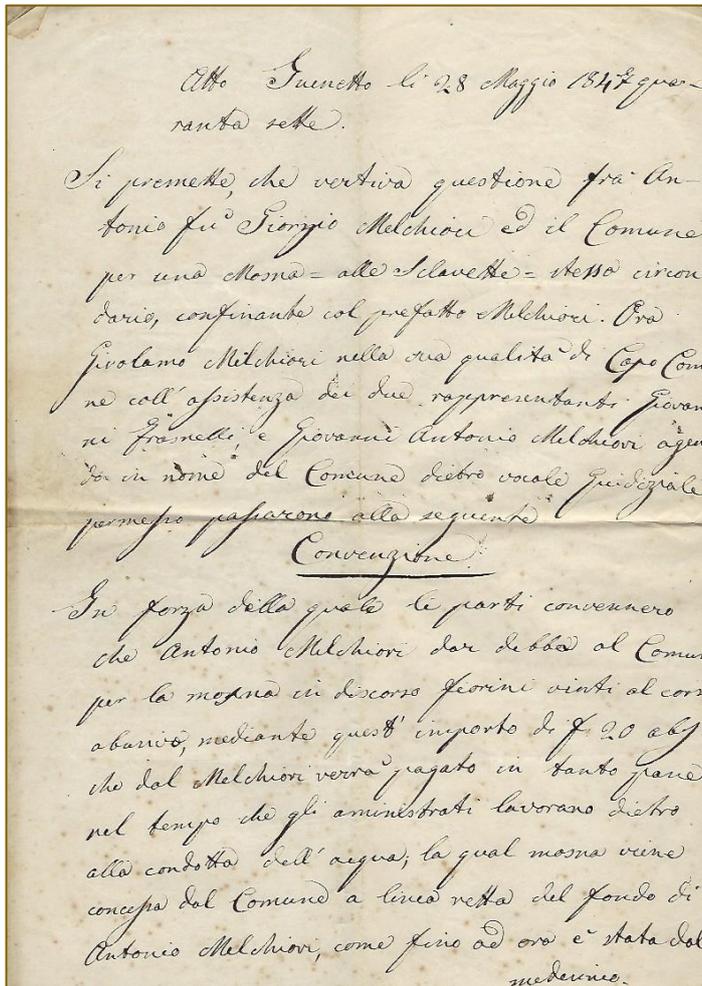


Allargamento della strada che porta alla Chiesa

La strada principale di Tuenetto, oggi via di san Rocco, attraversa il paese per chiudersi davanti alla chiesa. Come comprovano i documenti che riportiamo sotto, è stata oggetto

nell'ottocento di vari interventi per ridurla retta. Il primo atto riguardante la questione dell'allargamento della strada per la chiesa, rinvenuto nella nostra ricerca, porta la data del 28 maggio 1847. Il capo comune, Girolamo Melchiori si avvale dell'accordo per l'aggiustamento di un'antica "questione", per ottenere "un pezzetto di sedino aderente alla casa di Simone fu Simone Melchiori e Simone fu Lorenzo Melchiori per allargare la strada comunale che porta alla Chiesa S.Rocco". Ne riportiamo il testo per intero:



Atto Tuenetto li 28 Maggio 1847 quaranta sette.

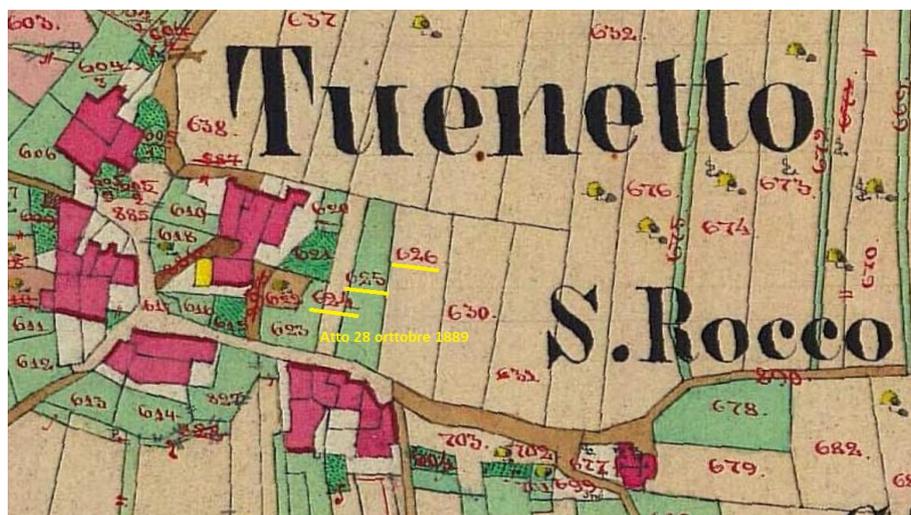
Si premette che vertiva questione fra Antonio fu Giorgio Melchiori ed il Comune per una Mosna «alle sclavette» stesso circondario, confinante col prefatto Melchiori. Ora Girolamo Melchiori nella sua qualità di Capo Comune coll'assistenza dei due rappresentanti Giovanni Frasnelli e Giovanni Antonio Melchiori agendo in nome del Comune dietro vocale giudiziale permesso passarono alla seguente

Convenzione

In forza della quale le parti convennero che Antonio Melchiori dar debba al Comune per la mosna in discorso fiorini vinti al corso abusivo, mediante quest'importo di f. 20 abs. che da Melchiori verrà pagato in tanto pane nel tempo che gli amministratori lavorano dietro alla condotta dell'acqua; la qual mosna viene concessa dal Comune a linea retta del fondo di Antonio Melchiori, come fino ad ora è stata dal medesimo ossia suo padre ed anteriori posseduta, in oltre diede il Melchiori Antonio a suplimento della convenzione un pezzetto di sedino aderente alla casa di Simone fu Simone Melchiori e Simone fu Lorenzo Melchiori per allargare la strada comunale che porta alla Chiesa S.Rocco. In confini della predetta mosna sono al 1. 2. e 3. Il Comune e 4 la parte Antonio Melchiori. In conferma previa lettura le parti in Segno d'accettazione si firmano alla presenza dei sottoscritti testimoni.

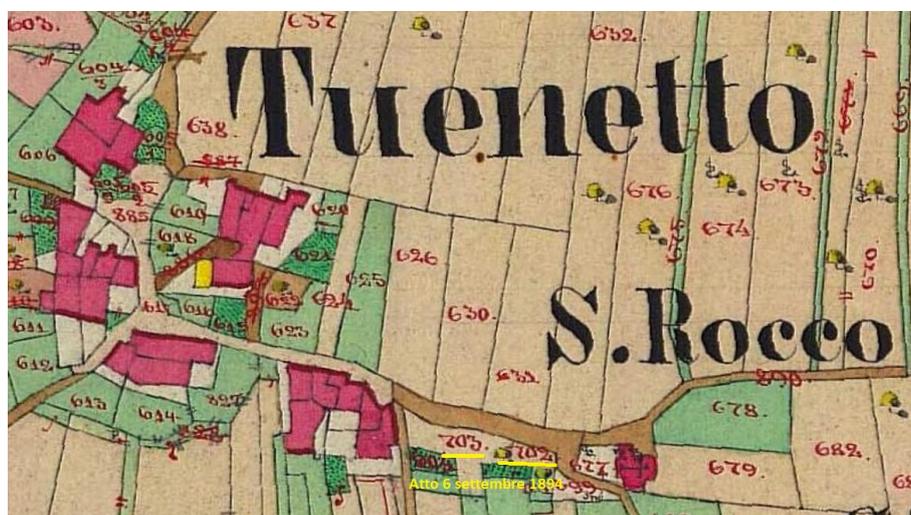
Antonio Melchiori compratore
Girolamo Melchiori C.C.
Giovanni Frasnelli deputato
Giovanto Melchiori deputato

Nel 1889 il capo comune di Tuenetto Felice Melchiori e il rappresentante comunale Damiano Melchiori stipulano con Antonio Melchiori fu Giorgio un accordo per l'acquisto di parte del fondo in luogo detto "al Pedròt" con la clausola specifica che "la porzione di ente venduta venghi usata per lo scopo di allargamento della strada comunale troppo ristretta in tale località...". Le particelle interessate dall'intervento di allargamento della strada sono la 624, 625 e 626 come evidenziato nella seguente mappa:



Un'altra clausola contenuta nel documento, obbliga il comune, per la cessione della porzione di terreno, "che entro il termine di anni tre da questa data il comune faccia erigere presso la casa di Giuseppe Melchiori biana ed al di sopra della strada che mette a questa chiesa di S.Rocco una fontana pubblica della grandezza e forma però a beneplacito della Rappresentanza comunale."

Il 6 settembre 1894 la strada che porta alla chiesa è nuovamente interessata da una rettifica, stavolta nella parte più vicina alla chiesa e precisamente riguardando le particelle 702 e 703. Il capo Comune Felice Melchiori ragguagliando la Rappresentanza comunale sull'adempimento dell'incarico avuto di posizionare i nuovi termini lungo le strade e le piazze comunali, di fatto completa la raddrizzatura della odierna via di San Rocco.





La via di san Rocco oggi

Atto Tenuto li 28 Maggio 1847 quere-
ranta sette.

Si premette, che vertiva questione fra An-
tonio fu' Giorgio Melchioni ed il Comune
per una mosna - alle Scavette - stesso circon-
dario, confinante col prefatto Melchioni. Ora
Giovanni Melchioni nella sua qualita di Capo Com-
une coll' assistenza dei due rappresentanti Giovan-
ni Fresnelli, e Giovanni Antonio Melchioni agen-
do in nome del Comune dietro vocale giudiziale
per mezzo perarone alla seguente

Convenzione.

In forza della quale le parti convennero
che Antonio Melchioni dare debba al Comune
per la mosna in discorso fiorini vinti al cor-
abario, mediante quest' importo di f. 20 abj.
che dal Melchioni verra pagato in tanto pane
nel tempo che gli amministrati lavorano dietro
alla condotta dell' acqua, la qual mosna viene
concepita dal Comune a linea retta del fondo di
Antonio Melchioni, come fino ad ora e stata dal
medesimo.

opio suo padre ed anteriori proceduta, in oltre
diede il Melchioni Antonio la supplemento della
convenzione un pezzo di sedino aderente alle
case di Simone fu Simone Melchioni e Simone
fu Lorenzo Melchioni per allargare la strada
Comunale che porta alla Chiesa S. Rocco.

In confini della predetta norma sono al S. 2. e 3 il
Comune, e 4 la parte Antonio Melchioni.

In conferma del che previa lettura le parti in
segno d'acettazione si firmare alla presenza
dei sottoscritti testimoni.

Antonio Melchioni Chiamante

Giuliano Melchioni CC
Viceconti fuorilei Deputato

giovanni Melchioni Deputato

Copia

Atto
Tuenetto 28 Ottobre 1889

Intervenuti
Melchioni Damiano rappt. com.
Melchioni Antonio fu Giorgio individuo privato

Avanti
Il Capocomune
Melchioni Felice

L'immarginato Melchioni Antonio fu Giorgio di Tuenetto facendo per se ed eredi coll'atto presente di vendita e trasferisce in libera ed esclusiva proprietà del Comune locale di Tuenetto che per lo stesso accettano e stipulano il capocomune Melchioni Felice ed il rappresentante com. Melchioni Damiano, il seguente pezzo di terreno, cioè:

Porzione della stabile l. d. Pedrot in mappa Tuenetto pt. 624, 625, 626 e precisamente quella porzione verso mezzogiorno del medesimo che resta compresa dal gelsò posto sul cantone sud-ovest del detto fondo e correndo in linea retta col capo biggio che trovasi al di sopra del Pozzo di S. Dico, e la strada comunale che vi corre dalla parte di sera; questa porzione resta pertanto così confinata: a eredi fu Girolamo Melchioni e strada comune di Melchioni Felice il venditore col gelsò intoccato e colla linea sopradescritta, e dell'estensione di circa 20 pertiche.

Condizioni inerenti alla presente vendita sono:
1. Il pagamento al venditore di fl. 20. - venti soldi pagarsi a mezzo di questa Cassa comunale al momento che questa rappresentanza approverà il presente atto.

2. Che entro il termine di anni tre da questa data il Comune faccia erigere presso la casa di Giuseppe Melchioni Bianca ed al di sopra delle strade che mette a questa Chiesa di S. Pio una fontana pubblica, della grandezza e forma però a beneplacito della rappresentanza comunale.

3. Che la porzione di ente venduto venga usata per lo scopo di allargamento della strada comunale, troppo ristretta in tale località, e che l'operazione della strada venga operata a carico del Comune locale, nonché una porzione della terra che viene condotta venga a carico comunale trasportata nella località ai dotti di Melchioni Antonio venditore e precisamente fino a quella quantità che si rende necessaria per compiere l'allargamento prescritto e mancante della strada comunale di fronte alla proprietà del medesimo e di quella acquistata da Melchioni Giorgio per permuta fatta con Melchioni Felice; il rimanente della terra resterà di proprietà del Comune.

4. Che venga ricostruita sulla proprietà rimanente di Melchioni Antonio venditore ed a spese del Comune la cinta fino all'altezza che comporta il livello del terreno esistente e col favore di poter usare allo scopo le pietre della cinta esistente ad esso e che viene in questa operazione necessariamente demolita.

I prenommati rappresentanti il Comune locale accettano e riservano solo del presente le volute approvazioni, in specie della rappresentanza comunale.

Del resto Melchioni Antonio accorda che il presente atto possa venire archiviato nei pubblici libri per il conseguimento della proprietà reale per parte

del Comune, e rinunzia anche all'intimazione
del decreto esecutivo la domanda d'are bidizione
mentre in fine garantisce anche che la porzione
qui venduta e libera e franca da ogni aggravio
ipotecario colla promessa in diverso di evizione e legit-
time difese.

Letto ed in conferma sottoscritto

Melchioni Antonio

Melchioni Damiano

Melchioni Felice Capo Comune

Letto oggidì il presente documento alla intervenuta
e qui sottoscritta rappresentanza comunale venne
collo stesso accettato.

Dal Comune

Tuenetto 17 novembre 1889

Melchioni Ferdinando

Melchioni Giovanni

Melchioni Romeo

Melchioni Giovanni

Melchioni Damiano

Melchioni Giuseppe

Melchioni Giorgio

(L. S.) Melchioni Capo Com.

Il qui sottoscritto Melchioni Antonio fu Giorgio di qui
impegnò avere oggi ricevuti dal questo Comune di Tuenetto
L. 20 - diecimila aust. fiorini venti al saldo prezzo convenuto
della porzione di stabile al Verbos, giusta il soprascritto
atto 28 Ottobre 1889.

In conferma si firmò previa lettura alla presenza
dei testimoni.

Tuenetto 11 Dicembre 1889 Melchioni Antonio

Melchioni Teodoro Testimonio

Melchioni Damiano Testimonio

Atto

nella Cancelleria del Comune

Torinese li 6 Settembre 1894

Presenti

Avanti

Melchioni Romeo

Il Capo Comune

" Giorgio

Melchioni Felice

" Ferdinando e

" Mattia individui componenti la Commissione comunale locale nominata col conchiuso della rappresentanza 26 agosto 1894 pag. 107, per la verifica e posizione dei termini lungo le strade e piazze comunali. L'immarginata Commissione locale coll'atto presente intende di dare come in effetto da una dettagliata

Relazione

alla rappresentanza comunale circa il proprio operato in adempimento all'incarico avuto.

1. 2. I ommisivi

II Sul lato di settentrione delle pt^{lle} 702 e 703 di proprietà di Melchioni Giorgio di Antonio venne rettificata la strada che mette alla Chiesa di S. Eusebio, essendo che quivi la stessa seguiva una linea curva; per cui sul lato di sera della pt^{lla} 703 venne accordata al proprietario Melchioni Giorgio una prolungazione di quella linea verso settentrione e sulla proprietà ^{o piazzale} comunale di metri due e centⁿⁱ vent'uno e qui venne collocato un termine (nuovo); da sua parte Melchioni Giorgio sul lato di mattina della pt^{lla} 702 restringe la stessa corrente da settentrione a mezzodì di m^{tr} 30 / trenta centimetri e qui venne collocato il secondo (nuovo) termine di confine.

Fra questi due termini in linea precisamente

retta agli stessi vennero fissi nelle particelle
suddette due altri termini, i quali quattro termini
tutti indicano e separano le proprietà permutatesi
vicendevolmente fra il Comune e Melchiori Giorgio,
restando precisamente a settentrione la proprietà
comunale ed a mezzogiorno quella di Melchiori
Giorgio.

Con questa rettificazione di linea e giusta i rilievi
fatti dal Capo Comune Melchiori Felice, il Comune venne
a cedere a Melchiori Giorgio un'area di m. 11.30 ripe-
tosi metri undici e centimetri trenta, e venne a conse-
guire invece un'area di m. 11 ripetosi metri
ventuno.

Oltre a ciò questa linea così ridotta retta, procurò un
giusto, regolare e bello stato a quella strada o piazza
che mette alla Chiesa locale.

In vista però della maggior espone di area fatta da Melchiori
Giorgio al Comune, venne al medesimo accordato una
pianta di piceo al Monte Roderza già indebitamente
appuntata nella propria designazione di quest'anno dal
Comune di Vico, ma però verso il versamento a questa
Cassa comunale di aut. fl. - 1500/1.

Inoltre è stato convenuto che la pianta di Noce attual-
mente esistente nella p. 703 lungo la linea colla
presente convenzione tracciata, e precisamente a
circa 20/venti metri partendo dal lato di sera e percor-
rendo verso mattina, restar debber integrali nel suo
piede anche qualora abbia ad ingrossare ed eventual-
mente in conseguenza averli ad estendersi sulla
proprietà comunale, però le ramificazioni di tale

pianta potranno essere decurtate ed abbattute qualora
piaccia al Comune e per quanto vengono a sporgere
sulle proprietà del Comune.

L, e ecc. ommisiss

Melchioni Romeo

Melchioni Ferdinando

Melchioni Giorgio

Mattia Melchioni

Melchioni Felice Capofomune

alla rappresentanza comunale qui riunita venne oggi
data lettera del prefetto atto contenente l'operato
della Commissione, e pienamente lo approva incaricando
ed autorizzando il Capofom. a costringere anche nelle vie
coercitive giudiziali i privati proprietari a dover ritira-
rarsi dalle loro proprietà fino ai termini fissi dalla
Commissione incaricata, alla posizione dei termini
viene ecc. ommisiss.

Dal Comune - Tuenetto 9 Settembre 1894

Melchioni Lorenzo

Melchioni Romeo

Melchioni Giovanni

Melchioni Ferdinando

Melchioni Antonio

Mattia Melchioni

Melchioni Capofom.

N. 68
1902

Copia in tutto conforme all'originale che trovarsi esteso
da pag. 109 - 113 del Libro Sezioni cont. esistente in questo
ufficio comunale.

Dal Comune di Tuenetto li 14 Marzo 1902



Melchioni Capofomune